



Repubblica ceca

Regolamento Bruxelles I (rifusione) - Repubblica ceca

Articolo 65, paragrafo 3 – Informazioni su come determinare, in base al diritto nazionale, gli effetti delle decisioni di cui all'articolo 65, paragrafo 2

Articolo 75, lettera a) - I nomi e gli estremi di contatto delle autorità giurisdizionali davanti alle quali devono essere presentate le domande ai sensi dell'articolo 36, paragrafo 2, dell'articolo 45, paragrafo 4, e dell'articolo 47, paragrafo 1

Articolo 75, lettera b) - I nomi e gli estremi di contatto delle autorità giurisdizionali davanti alle quali deve essere proposta l'impugnazione contro la decisione relativa alla domanda di diniego dell'esecuzione ai sensi dell'articolo 49, paragrafo 2

Articolo 75, lettera c) - I nomi e gli estremi di contatto delle autorità giurisdizionali davanti alle quali deve essere proposta un'ulteriore impugnazione ai sensi dell'articolo 50

Articolo 75, lettera d) - Le lingue accettate per la traduzione degli attestati riguardanti le decisioni, gli atti pubblici e le transazioni giudiziarie

Articolo 76, paragrafo 1, lettera a) - Le norme sulla competenza di cui all'articolo 5, paragrafo 2, e all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento

Articolo 76, paragrafo 1, lettera b) - Le disposizioni sulla chiamata in causa del terzo di cui all'articolo 65 del regolamento

Articolo 76, paragrafo 1, lettera c) - Le convenzioni di cui all'articolo 69 del regolamento

Articolo 65, paragrafo 3 – Informazioni su come determinare, in base al diritto nazionale, gli effetti delle decisioni di cui all'articolo 65, paragrafo 2

Non applicabile.

Articolo 75, lettera a) - I nomi e gli estremi di contatto delle autorità giurisdizionali davanti alle quali devono essere presentate le domande ai sensi dell'articolo 36, paragrafo 2, dell'articolo 45, paragrafo 4, e dell'articolo 47, paragrafo 1

I tribunali distrettuali hanno competenza nel merito della causa.

Il tribunale distrettuale competente a livello territoriale è determinato in base agli aspetti seguenti:

1. Qualora l'esecuzione di una sentenza sia già stata disposta, ha competenza il tribunale che emette e dà esecuzione al provvedimento. Le norme sulla competenza nazionale che disciplinano l'esecuzione giudiziaria sono contenute nella legge n. 99/1963 del codice di procedura civile (articolo 252).
2. Nel caso in cui sia già stato disposto un provvedimento di *exekuce* (sequestro), ha competenza territoriale il tribunale che ha emesso il provvedimento (*exekuční soud* (tribunale di esecuzione)). Le norme per determinare l'autorità giudiziaria competente dell'esecuzione sono contenute nella legge n. 120/2001 sugli ufficiali giudiziari e le attività di esecuzione (*exekuční řád* (codice di esecuzione)) (articolo 45).
3. Laddove non sia stato disposto alcun provvedimento esecutivo per una sentenza o un sequestro, il procedimento è di competenza del tribunale che sarebbe competente dell'esecuzione della decisione (cfr. punto 1 sopra) oppure il tribunale di esecuzione (cfr. punto 2 sopra).

Un elenco di tutti i tribunali distrettuali, inclusi i recapiti, è disponibile sul [sito Internet del ministero della Giustizia](#).

Articolo 75, lettera b) - I nomi e gli estremi di contatto delle autorità giurisdizionali davanti alle quali deve essere proposta l'impugnazione contro la decisione relativa alla domanda di diniego dell'esecuzione ai sensi dell'articolo 49, paragrafo 2

Il ricorso va presentato dinanzi al tribunale di cui si contesta la decisione (Il tribunale deferisce il ricorso al tribunale competente per il ricorso).

I tribunali regionali sono competenti relativamente all'impugnazione proposta. A livello territoriale è competente il tribunale regionale nella cui area di competenza è situato il tribunale distrettuale che ha emesso la sentenza di primo grado sulla domanda di diniego dell'esecuzione (o procedimento per il riconoscimento o il diniego del riconoscimento).

Articolo 75, lettera c) - I nomi e gli estremi di contatto delle autorità giurisdizionali davanti alle quali deve essere proposta un'ulteriore impugnazione ai sensi dell'articolo 50

È possibile avvalersi solo di misure di ricorso straordinarie, nello specifico:

- *žaloba pro zmatečnost* (ricorso di annullamento) in conformità all'articolo 229 e seguenti della legge n. 99/1963, il codice di procedura civile;
- *žaloba na obnovu řízení* (ricorso di riapertura di un procedimento) in conformità all'articolo 228 e seguenti della legge n. 99/1963, il codice di procedura civile;
- *dovolání* (ricorso) in conformità all'articolo 236 e seguenti della legge n. 99/1963, il codice di procedura civile.

Tutte le misure di ricorso straordinarie summenzionate sono proposte dinanzi al giudice che si è pronunciato in primo grado sulla domanda di diniego di esecuzione (o di procedimento per il riconoscimento o il diniego del riconoscimento).

La Corte suprema è competente in caso di *řízení o dovolání* (ricorso straordinario). Il tribunale che ha emesso la sentenza di primo grado è competente per i *řízení na obnovu řízení* (ricorsi di riapertura dei procedimenti). Il tribunale che ha emesso la sentenza di primo grado è competente per i *řízení o žalobě pro zmatečnost* (i ricorsi per l'annullamento) in taluni casi, mentre in altri ha competenza la corte di appello (cfr. articolo 235bis della legge n. 99/1963, il codice di procedura civile).

Articolo 75, lettera d) - Le lingue accettate per la traduzione degli attestati riguardanti le decisioni, gli atti pubblici e le transazioni giudiziarie

Slovacco.

Articolo 76, paragrafo 1, lettera a) - Le norme sulla competenza di cui all'articolo 5, paragrafo 2, e all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento

Legge n. 91/2012 in materia di diritto internazionale privato, in particolare l'articolo 6.

Articolo 76, paragrafo 1, lettera b) - Le disposizioni sulla chiamata in causa del terzo di cui all'articolo 65 del regolamento

Non applicabile.

Articolo 76, paragrafo 1, lettera c) - Le convenzioni di cui all'articolo 69 del regolamento

- accordo tra la Repubblica popolare di Bulgaria e la Repubblica socialista cecoslovacca sull'assistenza giudiziaria e sulla disciplina dei rapporti giuridici in materia civile, penale e di diritto di famiglia (Sofia, 25 novembre 1976);
- trattato tra la Repubblica socialista cecoslovacca e la Repubblica di Cipro sull'assistenza giudiziaria in materia civile e penale (Nicosia, 23 aprile 1982);
- trattato tra la Repubblica socialista cecoslovacca e la Repubblica ellenica sull'assistenza giudiziaria in materia civile e penale (Atene, 22 ottobre 1980);
- trattato tra la Repubblica socialista cecoslovacca e il Regno di Spagna sull'assistenza giudiziaria, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie in materia civile (Madrid, 4 maggio 1987);
- trattato tra il governo della Repubblica socialista cecoslovacca e il governo della Repubblica francese relativo sull'assistenza giudiziaria e il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie in materia civile, commerciale e di diritto di famiglia (Parigi, 10 maggio 1984);
- trattato tra la Repubblica socialista cecoslovacca e la Repubblica popolare di Ungheria sull'assistenza legale e l'istituzione di rapporti giuridici in materia civile, familiare e penale (Bratislava, 28 marzo 1989);
- trattato tra la Repubblica socialista cecoslovacca e la Repubblica italiana sull'assistenza giudiziaria in materia civile e penale (Praga, 6 dicembre 1985);
- trattato tra la Repubblica socialista cecoslovacca e la Repubblica popolare di Polonia sull'assistenza giudiziaria e sulla disciplina dei rapporti giuridici in materia civile, penale e di diritto di famiglia e del lavoro (Varsavia, 21 dicembre 1987), ai sensi del trattato tra la Repubblica ceca e la Repubblica di Polonia che modifica e integra il trattato tra la Repubblica socialista cecoslovacca e la Repubblica popolare di Polonia sull'assistenza giudiziaria e sulla disciplina dei rapporti giuridici

in materia civile, penale e di diritto di famiglia e del lavoro, firmato a Varsavia il 21 dicembre 1987 (Mojmírovce, 30 ottobre 2003);

- convenzione tra la Repubblica cecoslovacca e il Portogallo relativa al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni giudiziarie (Lisbona, 23 novembre 1927);
- convenzione sull'assistenza giudiziaria in materia civile tra la Repubblica ceca e la Romania (Bucarest, 11 luglio 1994);
- trattato tra la Repubblica socialista cecoslovacca e la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia sui rapporti giuridici in materia civile, familiare e penale (Belgrado, 20 gennaio 1964);
- trattato tra la Repubblica ceca e la Repubblica slovacca sull'assistenza giudiziaria prestata dalle autorità giudiziarie e sull'istituzione di alcuni rapporti giuridici in materia civile e penale (Praga, 29 ottobre 1992).

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Gli Stati membri stanno provvedendo ad aggiornare i contenuti delle pagine nazionali di questo sito alla luce dell'uscita del Regno Unito dall'Unione europea. L'eventuale presenza di contenuti che non riflettono tale uscita non è intenzionale e sarà corretta.

Ultimo aggiornamento: 25/09/2019